

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 5 marzo 2017



indioresi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Le "tentazioni" di Dio

Quelle del demonio sono tentazioni appetibili che possono produrre un effetto immediato ma altrettanto effimero: possono procurarci un po' di piacere, ma non darsi la gioia. La Quaresima è anche il tempo delle "tentazioni di Dio". Sì, anche Dio vuole tentarci, sedurci e ci promette gioia, amore, pace, stabilità. Se lo seguiamo, ci condurrà nel deserto, ma con Lui il deserto sarà il luogo della vittoria, il luogo dell'amore.

Don Patrizio Di Pinto

Tempo di quaresima

Latina. Mercoledì scorso in cattedrale il rito delle ceneri presieduto dal vescovo Crociata

di REMIGIO RUSSO

Un tempo di conversione. A questo è chiamata la comunità ecclesiale pontina con l'inizio della Quaresima. Già dalla domenica di oggi la liturgia, con le «lettere» e le preghiere, introduce a questo periodo particolare iniziato lo scorso mercoledì con l'imposizione delle Ceneri. Il vescovo Mariano Crociata ha presieduto questo rito nella cattedrale di S. Marco. Nel corso dell'omelia (la versione integrale è sul sito web della diocesi), Crociata ha ricordato che «la parola conversione contiene almeno due significati: il primo indica il cambiamento di direzione richiesto da una perdita di orientamento che ha fatto andare - poco o molto - fuori strada. Particolarmente attuale risulta tale significato, tanto è diffuso un senso di smarrimento, di incertezza, di confusione su che cosa sia giusto pensare e fare, su quale sia la meta e come camminare con decisione verso di essa». Tuttavia, proseguendo il ragionamento, per il Vescovo «a tale significato è strettamente legato un secondo, che indica il convergere verso una unità smarrita. Anche questo significato tocca intimamente l'attualità culturale e spirituale, con le lacerazioni che attraversano la vita delle persone, divise tra mille tensioni e attrazioni, travolte da occupazioni e preoccupazioni che ne disperdono ogni centro interiore e ogni punto di riferimento. Siamo in un incessante cammino di unificazione personale. Conversione significa, dunque, ritrovare inseparabilmente Dio e se stessi, poiché quando ci si allontana da Dio anche il rapporto con se stessi viene inesorabilmente smarrito. Nessuno si può sottrarre a tale esigenza, come chiaramente

ricorda la pagina di Giosue, per il quale piccoli e grandi, sposi e sacerdoti hanno tutti bisogno di essere perdonati e riconciliati con Dio». Un discorso che diventa umanamente più difficile quando si vuol capire come compiere il cammino di conversione. Monsignor Crociata lo ha spiegato con semplicità: «Esso ha un carattere concreto che si trova esemplificato nell'elemosina, nella preghiera e nel digiuno, opere penitenziali tipiche

«Viviamo questi giorni per attuare la conversione personale di ciascuno per ritrovare Dio e se stessi riscoprendo il valore della preghiera, della carità e del digiuno»

del giudaismo e riprese da Gesù in un'ottica originale genuinamente centrata su un senso vivo di Dio e di autentica relazione con lui. Anche le opere più religiose, come quelle elencate nella pagina evangelica, possono essere compiute per se stessi, e non per Dio e per il prossimo. Sta lì la differenza fondamentale dei due atteggiamenti tra i quali bisogna convertirsi passando dall'uno all'altro, dal fare cioè le cose per se stessi al fare per Dio e per il prossimo, dal pensare solo a se stessi all'amare Dio al di sopra di tutto e il prossimo come se stessi. La conversione consiste nel cambiamento del centro, passando dal mettere se stessi al centro a

scegliere l'amore di Dio e dei propri simili come primato della propria vita. Essa consiste in un processo di decentramento, nell'accogliere Dio e gli altri e nell'aprirsi a loro sempre di più». Un contributo al raggiungimento di questo obiettivo può arrivare dall'uso dei sussidi pastorali per la Quaresima e la Pasqua, ad uso dei gruppi di ascolto

della Parola e delle famiglie. Il materiale può essere richiesto al proprio parroco, oppure basterà rivolgersi alla segreteria della curia. Novità di quest'anno saranno i «Pensieri», nota pubblicata sulla pagina Facebook della diocesi (@diocesalatina) con una breve riflessione utile per guidare ciascuno verso il cammino di conversione.



L'imposizione delle ceneri

il viaggio



Pellegrinaggio in Terrasanta: esperienza spirituale intensa

Sui passi di Gesù. Una frase che ben sintetizza il pellegrinaggio compiuto la scorsa settimana dal clero pontino in Terrasanta. Il gruppo diocesano, guidato dal vescovo Mariano Crociata, composto da venticinque tra sacerdoti e diaconi, ha visitato le principali città e le località in cui ha vissuto e operato Gesù con i suoi apostoli. L'organizzazione del tour è stata affidata al Patriarcato Latino di Gerusalemme, che sul posto ha inviato come guida padre Timothy Meehan, sacerdote dei Legionari di Cristo. «È stata una settimana meravigliosa nella terra di Gesù, vissuta in grande comunione e con intensa spiritualità. Non abbiamo semplicemente visto delle pietre che ricordano eventi del passato, ma abbiamo colto una Presenza, quella di Gesù, la cui parola è risuonata viva nei nostri cuori. La saggia guida di p. Timothy ci ha fatto gustare le pagine bibliche di avvenimenti legati ai vari luoghi visitati, suscitando nei

nostri cuori commozione ed emozioni molto belle», ha spiegato don Patrizio Di Pinto, che ha avuto anche il compito di organizzare il viaggio.

Un po' tutti i partecipanti hanno sottolineato il clima di fraternità che si è creato nel gruppo senza dimenticare l'importanza della dimensione spirituale. «La nostra non è stata una semplice visita ai luoghi santi. In ciascun posto abbiamo avuto il tempo di meditare un brano del Vangelo adatto a quella situazione, con l'aiuto della guida che ci ha proposto le giuste riflessioni. Quasi degli esercizi spirituali itineranti. Certo, non sono mancati i momenti di convivialità tra noi, è stato grosso modo il commento di ciascun partecipante.

Tra i momenti che hanno dato una vera e propria commovente, quello della concelebrazione dell'Eucaristia nella chiesa del Sepolcro di Cristo.

scuola

Sul palco a parlare di Shoah

Tante le emozioni e i pensieri dopo la visita dei luoghi della Shoah, in occasione del Viaggio della Memoria. Così, l'esperienza ad Auschwitz vista dagli studenti degli Istituti Comprensivi di Latina è stata raccontata nei giorni scorsi dagli stessi ragazzi, saliti sul palco del teatro Ponchielli, per l'evento che l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura ha voluto organizzare e dedicare alla loro testimonianza. I 57 alunni reduci dal viaggio in Polonia hanno condiviso, in vario modo, le riflessioni nate dalla visita nei campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau: chi attraverso la lettura di un testo scritto di suo pugno, chi aiutato dalla musica, da un video, dalle foto scattate sul posto. Il risultato va ben oltre quanto riportato dai libri di storia: i ragazzi hanno restituito un racconto toccante, intenso, scaturito dal ricordo, da un'impressione, da un odore, da un silenzio difficile da dimenticare. All'occasione hanno partecipato insegnanti, dirigenti scolastici, genitori, il sindaco Damiano Coletta e l'assessorato comunale Antonello Di Muro, i quali hanno mostrato apprezzamento per l'impegno degli alunni.



mosaico

Il valore del perdono

aspetti psicologici del perdono.

Domani inizierà il corso «L'esperienza del perdono: dono di Dio e cammino dell'uomo. Aspetti spirituali e psicologici della riconciliazione». I docenti sono don Paolo Spavolo, Claudia Visone, Ilaria Canale e Paola Lepore. Si terrà presso la curia di Latina (ore 17-19), così come nelle successive lezioni del 13, 20, 27 marzo e 3 aprile prossimi. Il corso prenderà in esame i testi principali della Scrittura sulla necessità del perdono e quindi verranno affrontati gli

Terracina e Goethe
Nei giorni scorsi l'Amministrazione cittadina ha ricordato i 230 anni del passaggio a Terracina dello scrittore Wolfgang Johann Goethe che provenendo da Roma, dopo avere visitato molte città del Nord Italia, si recava a Napoli e al Sud Italia per studiare e conoscere la popolazione, i luoghi, le tradizioni e la cultura italiana per la sua attività.

Emma Altobelli

Villa Fogliano, luogo da recuperare

Un risultato che di certo è un successo, forse anche inaspettato. Il borgo di Villa Fogliano con l'orto botanico, alle porte di Latina, si è piazzato al 58° posto nella classifica nazionale dei «Luoghi del cuore» con 5.587 voti, che gli fa segnare anche il 6° nella classifica regionale. Si tratta della classifica stilata dal Fai, il Fondo ambientale italiano, che ha l'obiettivo di recuperare e tutelare luoghi che rischierebbero altrimenti di non poter essere più fruiti dal pubblico se non la rovina vera e propria. La famosa Villa Fogliano si trova all'interno del Parco nazionale del Circeo, classificato come zona protetta dalla Convenzione di Ramsar che tutela gli acquitrini e le zone

umide per la presenza di quattro laghi costieri. Uno di questi è il lago di Fogliano, che raccoglie le acque del canale Cicerchia, sulle cui sponde, ricche di fauna marina, si sono ritrovati numerosi reperti testimonianti della presenza umana fin dall'epoca preistorica. A fine '700 in prossimità del lago sorse il Borgo di Fogliano, grazie alla nobile famiglia Caetani, che si impegnò a farne un piacevole luogo di soggiorno, offrendo ospitalità al Cardinale di York e al Conte d'Albany per i quali fu costruita la casina di caccia nel 1742. In prossimità della Villa Padronale e della Villa Inglese, costruite entrambe intorno al 1877, Ada Bootle Wilbraham, moglie del duca Onorato Caetani, fece

realizzare un orto botanico, dotato di numerose specie esotiche, tra cui le palme che fecero da sfondo al celebre film Ben Hur. A causa della mancata manutenzione a partire dagli anni '20, nell'orto botanico si è ingenerato un processo di naturalizzazione che vede il mescolarsi di piante nostrane alle piante esotiche impiantate dai Caetani. I cittadini segnalano spesso che il luogo, ora di proprietà dello Stato e gestito dall'ente Parco del Circeo, ha urgente bisogno di interventi, in particolare i vari edifici necessitano di restauri e manutenzione. Per queste motivazioni, oltre che per l'importanza stessa del sito, Fogliano è stato votato in questo censimento del Fai.



Villa Fogliano

Al «Marconi» gli studenti incontrano le aziende

di DANIELA COLOZZI

In un periodo storico-economico in cui le nuove generazioni trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, le istituzioni scolastiche di Latina si attivano per rendere possibile un'inversione di tendenza. Lo scorso 28 febbraio infatti, presso l'Istituto tecnico «G. Marconi» di Latina, si è tenuto l'incontro tra aziende e scuola, un evento che consolida ulteriormente il rapporto tra questo istituto e le aziende del territorio laziale. L'incontro, già organizzato nei precedenti anni scolastici, riscontrando successo tra gli studenti, è stato riproposto anche quest'anno. Da quasi 20 anni le aziende dell'ICT e le aziende innovative incontrano gli studenti del Marconi con un enorme stimolo formativo ed una ricaduta occupazionale che sfiora il 100% a distanza di 3 anni. L'istituto, accreditato come Oracle Academy e Cisco Academy ha presentato un'offerta formativa che punta su corsi integrativi di programmazione Java.

Ha attivato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con ICT Academy, mirati a far acquisire competenze nel settore Linux, Cybersecurity e Imprenditorialità tecnica, con applicazioni immediate nel settore industriale, sviluppando partnership specifiche con aziende del settore ICT, chiamate a realizzare con gli studenti coinvolti progetti e prodotti ad hoc. Prosegue, nell'ottica di collaborazione con le aziende, il progetto «Adotta una Quinta» che ha permesso a tre classi quinte di realizzare, con altrettante aziende, prodotti e servizi che le aziende hanno proposto. L'incontro è stato introdotto da Christian Papa, presidente Giovani imprenditori di Unindustria Latina, e subito dopo state presentate le aziende con cui l'istituto collabora da molto tempo come Celab, Fastyle, Best Engage, Meway, FarmaForniture, Teknè Consulting, Tecnocasa, e nuove aziende che hanno intenzione di presentarsi agli studenti, come Rotech, blu, Neptune, Mayer System, To be Kids, ADS group. L'incontro rappresenta un momento fondamentale

del lavoro pluriennale svolto dalla Commissione Territoriale dell'Istituto e dall'attenzione che il Dirigente scolastico, Ester Scarabello e tutti i docenti del Marconi riservano alla realtà produttiva locale, ancor prima che la Legge 107/2015 («Buona scuola») rendesse obbligatoria tale attenzione con l'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro. L'incontro è stato coordinato, dalla professoressa Coletta Lorella, funzione strumentale sul Territorio. Dalle 12 l'incontro tra aziende e studenti è diventato «ravvicinato»: infatti, gli studenti sono stati invitati a scegliere l'azienda da contattare e sedersi allo stesso tavolo per un confronto diretto. È stato, come sempre, un momento di riflessione sulle scelte da fare e sulle opportunità da cogliere finché si è studenti, come la possibilità di perseguire certificazioni informatiche (Linux, Cisco CCNA e IT Essentials, ECDL, Java) e/o di Lingua Inglese (Cambridge, Trinity e Pearson) che il Marconi mette a disposizione degli studenti, spesso a costi estremamente contenuti.

L'Istituto che guarda al futuro

Al «G. Marconi» di Latina sono offerti i seguenti indirizzi di studio: Istituto tecnico tecnologico (Indirizzo Informatica e Tecnico economico (Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi informativi aziendali)).



L'ingresso dell'istituto Marconi